

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1

**Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei
centri per l'impiego
(ex DGR 697/2019 e 369/2021)**

Regione CAMPANIA

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	4
2	ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE	7
2.1	Il quadro di contesto normativo e organizzativo.....	7
2.2	Il personale in servizio.....	12
2.3	Le attività dei CPI	13
3	OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO	17
3.1	Obiettivi generali	17
4	LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI	19
4.1	Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	19
4.1.1	Quadro di contesto.....	19
4.1.2	Azioni avviate.....	19
4.1.3	Programmazione nuove attività	19
4.1.4	Quadro delle attività	20
4.2	Formazione degli operatori.....	21
4.2.1	Quadro di contesto.....	21
4.2.2	Azioni avviate.....	21
4.2.3	Programmazione nuove attività	21
4.2.4	Quadro delle attività	21
4.3	Osservatorio regionale del mercato del lavoro	23
4.3.1	Quadro di contesto.....	23
4.3.2	Azioni avviate.....	23
4.3.3	Programmazione nuove attività	23
4.3.4	Quadro delle attività	24
4.4	Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	25
4.4.1	Quadro di contesto.....	25
4.4.2	Azioni avviate.....	25
4.4.3	Programmazione nuove attività	27
4.4.4	Quadro delle attività	28
4.5	Sistemi informativi.....	29
4.5.1	Quadro di contesto.....	29

4.5.2	Azioni avviate.....	29
4.5.3	Programmazione nuove attività	30
4.5.4	Quadro delle attività	30
4.6	Spese generali e per l'attuazione	31
5	CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR.....	32
5.1	Avvio attività	32
5.2	DNSH (<i>do no significant harm</i>).....	32
5.3	Attività e diverse fonti di finanziamento	32

1 PREMESSA

Il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro costituisce un progetto in essere del PNRR per il periodo 2021-2025, così come definito e implementato a livello territoriale, sulla base delle indicazioni programmatiche nazionali, da parte di tutte le regioni.

L'adozione di un Piano nazionale di potenziamento dei centri per l'impiego (di seguito CPI) è stata prevista dall'articolo 12, comma 3, del Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, istitutivo del Reddito di Cittadinanza (di seguito RdC). Il citato Decreto stabilisce espressamente che «al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del RdC. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo».

In virtù di tale previsione, una prima versione di Piano di potenziamento è stata adottata con il Decreto Ministeriale n. 74/2019. Il Piano allegato al DM 28 giugno 2019, n. 74, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 aprile 2019, prevede uno stanziamento di 870,3 milioni per il biennio 2019-2021, destinati al rafforzamento del personale (assunzione di operatori, non finanziate dalle risorse appena citate, e formazione per l'erogazione dei servizi connessi al RdC) e all'implementazione dei sistemi informativi regionali, nonché a completare e concludere il percorso di adozione degli standard dei servizi per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) previsti dal Decreto Ministeriale n. 4/2018. Questo impegno troverà compimento nel programma GOL finanziato con le risorse del PNRR, che definisce specifici standard di erogazione dei principali LEP delle politiche attive del lavoro (Delibera ANPAL n. 5/2022).

È dunque nell'ottica della piena garanzia dell'effettività dei LEP che deve essere letto il Decreto Ministeriale n. 59/2020, di aggiornamento il piano nazionale di potenziamento, finalizzato specificamente ad orientare l'azione dei CPI verso la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Nello specifico l'allegato A del DM 22 aprile 2020, n. 59, introduce, dopo il paragrafo 8 del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro, il paragrafo

8-bis rubricato: “Potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI” nel quale vengono previste specifiche indicazioni programmatiche di interventi concernenti: “comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CPI”, “formazione degli operatori”, “rete nazionale degli osservatori del mercato del lavoro”, adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI”, “sistemi informativi”, “spese generali per l’attuazione”. Così operando il nuovo piano attua una rivisitazione complessiva degli interventi previsti dal precedente DM, aggiungendo le specifiche linee programmatiche di intervento sopra menzionate.

Il nuovo piano demanda la declinazione di queste linee di intervento ai piani di potenziamento regionali, la cui approvazione e adozione diventa condizione preliminare ai trasferimenti delle risorse. A seguito del DM 59/2020 le regioni provvedono dunque a redigere o ad aggiornare i piani di potenziamento, adeguandoli alle finalità e alle linee di intervento previste dal nuovo decreto. La conformità dei piani regionali con il DM 59/2020 è stata disciplinata ed assicurata dal Decreto del Segretario Generale (di seguito DSG), 4 settembre 2020, n. 123, il quale, all’articolo 2 comma 1 prevede che, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale di potenziamento dei CPI, le regioni adottino un proprio Piano regionale di potenziamento dei CPI. Il medesimo articolo, al comma 2, prescrive che i piani regionali individuino gli specifici rafforzamenti della rete territoriale dei CPI e che la redazione dei piani regionali sia condizione preliminare ai trasferimenti a decorrere dal 2020. I contenuti minimi dei Piani regionali sono individuati nell’Allegato A del DSG 123/2020. In particolare, in ciascun piano regionale le attività devono essere individuate in base ad una analisi di contesto e alle risorse assegnate (in rispetto di specifici massimali di spesa) e devono essere coerenti con le linee di intervento individuate dal DM 59/2020.

In virtù di quanto disposto dal DSG n. 123/2020, i Piani regionali di potenziamento, prima dell’approvazione, sono stati sottoposti a verifica di conformità da parte della DG competente (art 2 comma 3), con il supporto di un’apposita Commissione. Oltre all’analisi del contesto è stata valutata la coerenza di ciascuna linea di intervento proposta con il fine previsto dalla norma:

- 1) La comunicazione coordinata dei CPI deve essere progettata al fine di rilanciare i loro servizi nell’ottica di rendere più semplice l’esercizio del diritto di accesso degli utenti.
- 2) La formazione degli operatori si deve articolare in base all’analisi dei fabbisogni con il fine di fornire agli operatori gli strumenti necessari alla migliore erogazione del servizio.
- 3) La creazione e sviluppo degli osservatori del mercato del lavoro deve essere coerente con la migliore programmazione delle politiche del lavoro, incluse quelle per la formazione, anticipando le tendenze del mercato del lavoro, ma anche per mettere a disposizione dei CPI informazioni essenziali per facilitare l’incrocio tra la domanda e l’offerta di lavoro.
- 4) I sistemi informativi devono essere aggiornati per tenere conto dei maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l’interoperabilità con il sistema nazionale e la coerenza con gli standard nazionali.
- 5) L’adeguamento strumentale e infrastrutturale deve insistere sia sulle nuove che sulle attuali sedi e potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria. A tal proposito,

saranno ammessi i costi per interventi manutentivi, anche a carattere straordinario, su immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI; ciò con l'accortezza che le spese sostenute siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei comuni e della Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi. Rientrano tra gli interventi finanziabili esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si richiedono.

In aggiunta a queste verifiche sostanziali, si procede anche a un controllo dei piani di spesa e della coerenza con i massimali imposti dal DSG 123/2020.

È in tale contesto nazionale di investimento nel rafforzamento del sistema pubblico dei servizi per l'impiego che si innesta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, all'interno della Missione 5, Componente 1, il Potenziamento dei Centri per l'Impiego viene inserito in una specifica linea di investimento, finalizzata a rafforzare, dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio in modo da garantire la presa in carico qualificata dei beneficiari (livello essenziale delle prestazioni) e assicurare la piena operatività del programma GOL (M5C1, Riforma 1).

L'inserimento di tale investimento come "Progetto in essere" a valere sul PNRR (M5C1, Investimento 1.1) ha comportato un allineamento temporale dei piani regionali all'orizzonte temporale del PNRR e, in particolare, alle tempistiche di realizzazione del programma GOL. Con tale programma, infatti, vengono ridefiniti i LEP che devono erogare i centri per l'impiego su tutto il territorio nazionale (M5C1-5).

Inoltre, rispetto alla dotazione inizialmente prevista a valere sul bilancio dello stato dai DM 74/19 e 59/20 pari a 400 milioni di euro, il PNRR stanza, a valere sui fondi RRF, ulteriori 200 milioni di euro per una dotazione complessiva dell'investimento pari a 600 milioni (400 + 200 milioni).

Al fine di permettere la rendicontazione del target al 2025 (M5C1-7) il Piano di potenziamento regionale deve fornire un set di informazioni di partenza che consenta di identificare le attività da completare e la relativa fonte di finanziamento.

Tale suddivisione della fonte di finanziamento per ogni attività deve, inoltre, essere coerente con quanto stabilito nei piani di previsione di spesa pervenuti alla scrivente amministrazione in seguito alla richiesta inviata con nota prot. N. 95 del 25 gennaio 2023.

Il presente aggiornamento risponde dunque alle esigenze di fornire i necessari elementi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per completare l'istruttoria di assegnazione delle richiamate risorse del PNRR alla Regione Campania e non rappresenta sostituzione e/o modifica del piano e relativo aggiornamento di cui alle DGR 697/2019 e 369/2021 se non per le parti qui previste.

2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo

L'assetto territoriale dei servizi per l'impiego in Campania vigente all'atto del definitivo trasferimento delle relative competenze alla Regione ai sensi della deliberazione n. 253 adottata dalla Giunta Regionale il 27 aprile 2018, era quello definito con la deliberazione n. 1832 del 4 maggio 2001. Tale assetto prevedeva fondamentalmente i criteri di distribuzione delle sedi dei Centri per l'Impiego e di quelle distaccate definite "recapiti", sulla cui base le Province hanno poi provveduto ad individuarne le specifiche dislocazioni. A queste, sono state successivamente affiancate le sedi dei "collocamenti mirati" dediti esclusivamente alla gestione delle attività previste dalla legge 12 marzo 1999, n. 68. Il Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego, approvato prima con deliberazione n. 697 adottata dalla Giunta Regionale il 30 dicembre 2019 e successivamente aggiornato con deliberazione n. 369 adottata dalla Giunta Regionale il 4 agosto 2021, già forniva un primo slancio di rinnovamento necessario ad una gestione unitaria della rete regionale dei servizi per l'impiego in Campania ed alla uniforme garanzia dei Livelli Essenziali delle Prestazioni previsti. Nell'ambito dello stesso Piano si dava avvio, tra l'altro, alla prima fase di rafforzamento dell'organico dei Centri per l'Impiego prevedendo l'assunzione a tempo indeterminato di 641 unità di personale. Allo scopo di facilitare la realizzazione delle azioni previste dal Piano, con deliberazione n. 253 del 27 aprile 2018 la Giunta Regionale aveva istituito una apposita Cabina di regia presieduta dal Direttore Generale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, composta da tutti gli uffici dell'amministrazione regionale che concorrono alla realizzazione delle stesse azioni ed alla gestione complessiva dei Centri per l'Impiego. La Cabina di regia è attualmente composta:

- dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, che la presiede,
- dal Direttore Generale per le Risorse Umane,
- dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie,
- dal Direttore Generale per le Risorse Strumentali,
- dal Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,
- dal Direttore dell'Ufficio Speciale Grandi Opere,
- dal Datore di lavoro.

Lo stesso Piano, inoltre, descriveva le svariate azioni previste nell'ambito delle linee di intervento di seguito elencate:

- migliorare la comunicazione coordinata,
- formare gli operatori,
- organizzare e rafforzare l'osservatorio regionale del mercato del lavoro,

- sistemi informativi (hardware e software),
- adeguare le sedi dei Centri per l'Impiego (infrastrutture e strumentazione).

Sull'adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'Impiego, la deliberazione n. 611 successivamente adottata dalla Giunta Regionale il 28 dicembre 2021 ha fornito il dettaglio degli esiti della due diligence realizzata sulle sedi esistenti e definito un nuovo modello organizzativo e di governance dei servizi pubblici per il lavoro in Campania che prevede una nuova distribuzione di “sedi primarie” e “sedi secondarie” dei Centri per l'Impiego, cui si affianca lo sportello digitale.

Di seguito, l'attuale mappatura territoriale aggiornata dei Centri per l'Impiego costituiti ai sensi dall'articolo 18 del D.lgs. n. 150/2015 nell'ambito del nuovo modello organizzativo e di governance dei servizi pubblici per il lavoro in Campania definito con la deliberazione n. 611 adottata dalla Giunta Regionale il 28 dicembre 2021.

Provincia	Comune	Indirizzo	Denominazione/ Tipologia
AV	ARIANO IRPINO	CONTRADA SERRA	SEDE PRIMARIA
AV	AVELLINO	VIA PESCATORI	SEDE PRIMARIA
AV	CALITRI	CONTRADA SANBUCO	SEDE PRIMARIA
AV	GROTTAMINARDA	VIA BELLINI	SEDE PRIMARIA
AV	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	VIA BOSCHETTO	SEDE PRIMARIA
AV	PAGO DEL VALLO DI LAURO	VIA S. ANNA	SEDE SECONDARIA
AV	BAIANO	VIA ROMA	SEDE SECONDARIA
AV	SOLOFRA	PIAZZA S. MICHELE	SEDE SECONDARIA
AV	CERVINARA	PIAZZA CRESCINE	SEDE SECONDARIA
BN	BENEVENTO	VIA XXV LUGLIO	SEDE PRIMARIA
BN	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	VIA PER CASTELVETERE DI VALFORTORE	SEDE PRIMARIA
BN	SANT'AGATA DE' GOTI	VIA STARZA LATO PANORAMICA	SEDE PRIMARIA
BN	TELESE	VIA ELSA MORANTE	SEDE PRIMARIA

CE	AVERSA	VIA POMMELLA	SEDE PRIMARIA
CE	CAPUA	PIAZZA DE RENZIS	SEDE PRIMARIA
CE	CASAL DI PRINCIPE	VIA P.P. PASOLINI	SEDE PRIMARIA
CE	CASERTA	VIA SANTA CHIARA	SEDE PRIMARIA
CE	CASTELVOLTURNO	VIA POSTIGLIONE	SEDE SECONDARIA
CE	MADDALONI	VIA MATILDE SERAO	SEDE PRIMARIA
CE	MONDRAGONE	VIA VENEZIA	SEDE SECONDARIA
CE	PIEDIMONTE MATESE	VIA SANNITICA	SEDE PRIMARIA
CE	SESSA AURUNCA	VIA SANT'AGATA,	SEDE PRIMARIA
CE	TEANO	VIA ORTO SAETTA	SEDE PRIMARIA
NA	CASORIA	VIA PO	SEDE PRIMARIA
NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	VIA REGINA MARGHERITA	SEDE PRIMARIA
NA	FRATTAMAGGIORE	VIA GENOINO	SEDE PRIMARIA
NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VIA SAN FRANCESCO A PATRIA	SEDE PRIMARIA
NA	ISCHIA	VIA MORGIONI	SEDE PRIMARIA
NA	MARIGLIANO	VIA PONTECITRA	SEDE PRIMARIA
NA	NAPOLI	VIA DIOCLEZIANO	SEDE PRIMARIA
NA	NAPOLI	VIA PIETRO RAIMONDI	SEDE PRIMARIA
NA	NAPOLI	VIA NUOVA POGGIOREALE	SEDE PRIMARIA
NA	NAPOLI	VIALE DELLA RESISTENZA	SEDE PRIMARIA
NA	NOLA	VIA DELLA REPUBBLICA	SEDE PRIMARIA
NA	OTTAVIANO	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO	SEDE PRIMARIA
NA	POMIGLIANO D'ARCO	VIA FIUME	SEDE PRIMARIA

NA	POMPEI	VIALE MAZZINI	SEDE PRIMARIA
NA	PORTICI	CORSO G. GARIBALDI	SEDE PRIMARIA
NA	POZZUOLI	VIA VIRGILIO	SEDE PRIMARIA
NA	SORRENTO	VIA S. FRANCESCO	SEDE PRIMARIA
NA	TORRE DEL GRECO	VIALE DEL COMMERCIO	SEDE PRIMARIA
SA	AGROPOLI	VIALE LAZIO	SEDE PRIMARIA
SA	ANGRI	VIA ADRIANA	SEDE SECONDARIA
SA	BATTIPAGLIA	VIA MONCHARMONT	SEDE PRIMARIA
SA	CAPACCIO	PIAZZA CARLO SANTINI	SEDE SECONDARIA
SA	CAVA DE' TIRRENI	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	SEDE SECONDARIA
SA	EBOLI	VIA PICENTINO	SEDE SECONDARIA
SA	MAIORI	VIA REGINNA	SEDE PRIMARIA
SA	MERCATO SAN SEVERINO	VIA CIORANI	SEDE PRIMARIA
SA	NOCERA INFERIORE	VIA CUCCI	SEDE PRIMARIA
SA	OLIVETO CITRA	VIA ALCIDE DE GASPERI	SEDE PRIMARIA
SA	ROCCADASPIDE	PIAZZETTA MERCATO	SEDE PRIMARIA
SA	SALA CONSILINA	VIA TRESSANTI	SEDE PRIMARIA
SA	SALERNO	VIA PRINCIPESSA SIGHELGAITA	SEDE PRIMARIA
SA	SALERNO	VIA GENERALE CLARK	SEDE SECONDARIA
SA	SAPRI	VIA MERCADANTE	SEDE PRIMARIA
SA	SARNO	VIA MARIANO ORZA	SEDE SECONDARIA
SA	SCAFATI	VIA TERZE	SEDE PRIMARIA
SA	VALLO DELLA LUCANIA	VIA STEFANO PASSERO	SEDE PRIMARIA

A seguire i bacini di utenza relativi alle attuali sedi primarie.

Provincia	Sede primaria	Popolazione residente	DID attive
SA	AGROPOLI	71.784	13.485
SA	BATTIPAGLIA	148.730	23.466
SA	MAIORI	94.291	14.109
SA	MERCATO SAN SEVERINO	102.701	13.583
SA	NOCERA INFERIORE	105.385	14.228
SA	OLIVETO CITRA	101.298	17.581
SA	ROCCADASPIDE	29.756	2.771
SA	SALA CONSILINA	67.142	9.302
SA	SALERNO	132.608	18.777
SA	SAPRI	45.302	9.447
SA	SCAFATI	145.519	29.222
SA	VALLO DELLA LUCANIA	48.360	8.007
NA	CASORIA	196.063	42.001
NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	150.103	25.785
NA	FRATTAMAGGIORE	183.755	47.460
NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	304.767	66.967
NA	ISCHIA	61.086	8.769
NA	MARIGLIANO	115.904	21.837
NA	NAPOLI	962.003	187.534
NA	NOLA	102.057	20.041
NA	OTTAVIANO	108.860	22.418
NA	POMIGLIANO D'ARCO	202.906	39.774
NA	POMPEI	115.952	22.525
NA	PORTICI	147.684	25.937

NA	POZZUOLI	169.429	34.177
NA	SORRENTO	94.788	12.262
NA	TORRE DEL GRECO	139.599	26.391
CE	AVERSA	192.750	34.002
CE	CAPUA	80.816	13.733
CE	CASAL DI PRINCIPE	79.052	18.648
CE	CASERTA	192.409	29.473
CE	MADDALONI	147.804	24.323
CE	PIEDIMONTE MATESE	50.106	10.330
CE	SESSA AURUNCA	91.581	19.194
CE	TEANO	70.403	9.475
BN	BENEVENTO	132.529	21.123
BN	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	28.215	2.886
BN	SANT'AGATA DE' GOTI	64.230	10.729
BN	TELESE	59.926	8.312
AV	ARIANO IRPINO	33.670	4.780
AV	AVELLINO	265.287	43.589
AV	CALITRI	19.449	1.993
AV	GROTTAMINARDA	63.827	9.714
AV	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	46.924	7.690

2.2 Il personale in servizio

All'esito della prima fase di rafforzamento dell'organico dei Centri per l'Impiego, che prevedeva l'assunzione a tempo indeterminato di 641 unità di personale, la dotazione organica del personale attualmente in servizio presso i Centri per l'Impiego della è così distribuita:

- n. 64 dipendenti a tempo indeterminato nella provincia di Avellino,
- n. 39 dipendenti a tempo indeterminato nella provincia di Benevento,
- n. 133 dipendenti a tempo indeterminato nella provincia di Caserta,
- n. 404 dipendenti a tempo indeterminato nella provincia di Napoli,
- n. 181 dipendenti a tempo indeterminato nella provincia di Salerno.

Tale distribuzione comprende le unità di personale impegnate in attività di tipo trasversale, mentre non comprende le figure dirigenziali dell'Amministrazione regionale comunque impegnate nella gestione dei Centri per l'Impiego e delle relative attività. Nei prossimi tre anni sono previsti congedi per sopraggiunti limiti di età come di seguito descritti: 29 nel 2023, 32 nel 2024 e 39 nel 2025.

Ad aggiornamento di quanto previsto dalla linea di intervento 2 del piano aggiornato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 369 del 4 agosto 2021, la seconda fase di rafforzamento dell'organico dei Centri per l'Impiego, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2023, prevede la parziale revisione e integrazione del precedente piano dei fabbisogni affinché possa completarsi il processo relativo all'assunzione del personale di categoria D sfruttando le graduatorie ancora in corso di validità. Lo schema di seguito riportato descrive le assunzioni progressivamente previste al 31 dicembre 2023 comprensive di quelle concernenti la prima fase di rafforzamento dell'organico dei Centri per l'Impiego, per un totale di 991 nuove unità di personale.

Categoria	Profili	Totale
C	Policy, Informatico	385
D	Policy, Comunicazione, Mediatore, Informatico	606

La terza fase del percorso di rafforzamento, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2025, prevede invece l'ulteriore integrazione del piano dei fabbisogni affinché possa completarsi il processo relativo all'assunzione del personale di categoria C attraverso la realizzazione di ulteriori scorrimenti di graduatorie eventualmente disponibili e di nuove procedure concorsuali. Lo schema di seguito riportato descrive le assunzioni progressivamente previste al 31 dicembre 2025 comprensive di quelle concernenti la prima e la seconda fase di rafforzamento dell'organico dei Centri per l'Impiego, per un totale di 1.372 nuove unità di personale.

Categoria	Profili	Totale
C	Policy, Informatico	766
D	Policy, Comunicazione, Mediatore, Informatico	606

2.3 Le attività dei CPI

La Regione eroga i servizi per il lavoro e attua le misure di politica attiva del lavoro mediante gli uffici territoriali denominati Centri per l'impiego (artt. 11, 18 D.Lgs. 150/2015), che svolgono compiti amministrativi in materia di intermediazione e politiche attive del lavoro, compresi il collocamento dei disabili, l'avviamento a selezione per le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni dei lavoratori da inquadrare nei livelli retributivo – funzionali per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo e provvedono ad attivare tutele specifiche per beneficiari di ammortizzatori sociali residenti nel territorio della Regione.

La Campania rende disponibili i servizi e le misure di politica attiva del lavoro a tutti i residenti sul territorio, assicurando la realizzazione del principio di unicità del mercato del lavoro. I LEP si concretizzano, in particolare, nelle seguenti attività (art. 18 D.lgs. 150/2015):

- orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- ausilio alla ricerca di un'occupazione, anche mediante sessioni di gruppo, entro 3 mesi dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva al lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- orientamento individualizzato all'auto impiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale;
- accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento dei tirocini;
- gestione, anche in forma indiretta, di incentivi all'attività di lavoro autonomo;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
- promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.

Le attività dei Centri per l'Impiego sono state fortemente condizionate dall'implementazione del programma GOL, che in Campania ha visto il suo avvio con la deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 adottata dalla Giunta Regionale e concernente l'approvazione del relativo Piano Attuativo Regionale. A tale provvedimento hanno dato seguito gli Avvisi pubblici rivolti ai cittadini, agli operatori privati per la formazione e a quelli dei servizi per il lavoro, per la prima attuazione in Regione Campania del Programma.

Il Piano Attuativo Regionale ed i relativi Avvisi prevedono espressamente l'attribuzione esclusiva agli operatori dei Centri per l'Impiego per le attività:

- di assessment (questionario quali-quantitativo) e stipula del Patto per il lavoro,
- di orientamento specialistico finalizzato all'avvio a formazione (up/re-skilling)
- di abilitazione alla eventuale scelta dell'operatore privato dei servizi per il lavoro per l'orientamento specialistico finalizzato all'accompagnamento al lavoro e/o ai tirocini extracurricolari.

Tali attività comprendono l'aggiornamento del Sistema Informativo Unitario da parte degli stessi operatori dei Centri per l'Impiego e tutte quelle concernenti l'eventuale applicazione delle condizionalità previste dalla normativa vigente.

All'esito di tali attività, la nota di monitoraggio ANPAL n. 1/2023 attribuisce alla Campania la prima posizione in Italia in termini di numero assoluto di Beneficiari presi in carico (oltre 111.000 al 31 gennaio 2023). I prossimi obiettivi per la Campania prevedono:

- che nel periodo 1° gennaio 2023/31 dicembre 2023 siano presi incarico 143.800 Beneficiari,
- che nello stesso periodo siano coinvolti (formazione in stato proposta) in attività di formazione complessivi 45.333 Beneficiari, di cui 16.790 per il rafforzamento delle competenze digitali di base,
- che entro il 31 dicembre 2023 abbiano concluso le attività formative complessivi 41.975 Beneficiari, di cui 16.790 per il rafforzamento delle competenze digitali di base.

Di seguito le informazioni di monitoraggio aggiornate circa la realizzazione del Piano Attuativo Regionale.

Indicatori	2022	2023	TOT
Beneficiari presi in carico	97.703	73.446	171.149
Beneficiari avviati a formazione	12.947	21.652	34.599
Beneficiari con attività formative in corso	-	6.034	6.034
Beneficiari con attività formative concluse	-	204	204
Corsi avviati	-	371	371
Corsi conclusi	-	14	14

Dei Beneficiari presi in carico, circa il 39% afferisce alla platea dei percettori del Reddito di Cittadinanza e circa il 35% percepisce altre forme di sostegno al reddito. Circa il 24% della platea dei Beneficiari ha un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, mentre il 57% circa afferisce alla fascia 20-54 anni. Il 18% circa dei Beneficiari ha un'età superiore ai 55 anni. La distribuzione della platea rispetto al percorso GOL individuato all'esito dell'assessment è la seguente:

- il 38% circa afferisce al percorso 101,
- il 24% circa afferisce al percorso 102,
- il 34% circa afferisce al percorso 103,
- il 5% circa afferisce al percorso 104.

3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO

3.1 Obiettivi generali

Si seguito gli obiettivi generali del Piano regionale che concernono il completamento dei processi avviati con le citate deliberazioni n. 697/2019, n. 369/2021 e n. 611/2021 adottate dalla Giunta Regionale, con specifico riferimento alle linee di intervento che beneficeranno del finanziamento del PNRR :

Obiettivi	Linee di Intervento (Piano ex DGR 697/2019 – 369/2021)
Qualificare e potenziare il capitale umano	– Formazione degli operatori
Valorizzazione l'ingegnerizzazione per ottimizzare la programmazione il monitoraggio ed il controllo delle attività e dei risultati conseguiti	– Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti – Osservatorio Regionale del mercato del lavoro
Implementare e potenziare i sistemi informativi e le infrastrutture	– Sistemi informativi (hardware e software) – Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI

Linee di intervento e quadro finanziario

Linea di intervento	Risorse programmate PNRR	Risorse programmate altri fondi	Note
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	€ 1.400.000,00		Max 1,5% del totale
Formazione degli operatori	€ 467.687,68		Max 5% del totale assegnato
Osservatorio regionale del mercato del lavoro			Max consigliato del 2% del totale assegnato
Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	€ 66.607.223,11	€ 29.796.597,74	
Sistemi informativi	€ 27.532.312,32	€ 9.826.264,76	
Spese generale per l'attuazione	NA	€ 5.567.920,23	Max 4% del totale assegnato



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



4 LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI

4.1 Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti

4.1.1 Quadro di contesto

Il diritto all'informazione appare prodromico al diritto all'accesso ai servizi stessi e quindi è opportuno che il rilancio dei CPI previsto da questo Piano sia accompagnato da una campagna di comunicazione coordinata, eventualmente anche con le campagne e il materiale informativo predisposto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a livello nazionale. Nell'ambito dei processi avviati con le citate deliberazioni n. 697/2019, n. 369/2021 e n. 611/2021 adottate dalla Giunta Regionale, con specifico riferimento alla medesima linea di intervento, particolari criticità sono state registrate relativamente:

- alla completa implementazione degli strumenti di identità visiva approvati,
- all'unificazione degli strumenti e dei contenuti di comunicazione da parte dei Centri per l'Impiego,
- alla realizzazione di attività di animazione territoriale in grado di favorire la collaborazione tra le filiere dei servizi per il lavoro, le filiere della formazione, le filiere produttive e i cittadini.

La presente linea di intervento aggiorna la linea di intervento 1 del piano aggiornato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 369 del 4 agosto 2021.

4.1.2 Azioni avviate

Le attività avviate hanno consentito di progettare ed approvare gli strumenti di identità visiva dei Centri per l'Impiego, di attivare team dedicati alla definizione del piano di comunicazione integrato, a realizzare le prime campagne di comunicazione e a supportare la realizzazione di specifiche iniziative territoriali.

4.1.3 Programmazione nuove attività

Il Piano regionale prevede la completa implementazione degli strumenti di identità visiva approvati, mediante apposita produzione di materiali, l'implementazione di strumenti unificati di comunicazione – anche di tipo social – dei Centri per l'Impiego con i cittadini e le imprese, la realizzazione di attività di animazione territoriale in grado di favorire la collaborazione tra le filiere

dei servizi per il lavoro, le filiere della formazione, le filiere produttive e i cittadini, nonché ulteriori campagne di comunicazione.

4.1.4 Quadro delle attività

Comunicazione (Risorse programmate: € 1.400.000,00)					
Attività	Dettaglio attività	Risorse Nazionali (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse PNRR (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse PNRR (riferimento 200 mln)	CPI coinvolti
Attività 1 ex D.M. 59/2020					
Attività 1 prevista dal nuovo Piano regionale di potenziamento	Produzione materiali, strumenti unificati di comunicazione, animazione territoriale e campagne di comunicazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.400.000,00	Trasversale
Attività 2 ex D.M. 59/2020					
Attività 2 prevista dal nuovo Piano regionale di potenziamento					

4.2 Formazione degli operatori

4.2.1 Quadro di contesto

Nell'ambito dei processi avviati con le citate deliberazioni n. 697/2019, n. 369/2021 e n. 611/2021 adottate dalla Giunta Regionale, con specifico riferimento alla medesima linea di intervento, sono state realizzate una pluralità di linee formative soprattutto a valere su risorse del PO FSE 2014-2020.

La presente linea di intervento aggiorna la linea di intervento 3 del piano aggiornato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 369 del 4 agosto 2021.

4.2.2 Azioni avviate

Le azioni avviate a valere sulla quota PNRR “progetti in essere” riguarda in particolare la linea formativa 8 “Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e gestione delle emergenze e del primo soccorso”. Questa linea d'intervento, realizzata con il supporto della IFEL Campania, prevede attività d'aula e formazione “on the job”.

4.2.3 Programmazione nuove attività

Non sono previste ulteriori attività.

4.2.4 Quadro delle attività

Formazione (Risorse programmate: X)					
Attività	Dettaglio attività	Risorse Nazionali (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse PNRR (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse PNRR (riferimento 200 mln)	CPI coinvolti
Attività 1 ex D.M. 59/2020					
Attività 1 prevista dal nuovo Piano regionale di potenziamento	Formazione degli operatori	€ 0,00	€ 467.687,68	€ 0,00	Trasversale



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Attività 2 ex D.M. 59/2020					
Attività 2 prevista dal nuovo Piano regionale di potenziamento					

4.3 Osservatorio regionale del mercato del lavoro

4.3.1 Quadro di contesto

Nell'ambito dei processi avviati con le citate deliberazioni n. 697/2019, n. 369/2021 e n. 611/2021 adottate dalla Giunta Regionale, con specifico riferimento alla medesima linea di intervento, sono state realizzate una pluralità di linee formative soprattutto a valere su risorse del PO FSE 2014-2020.

La presente linea di intervento aggiorna la linea di intervento 4 del piano aggiornato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 369 del 4 agosto 2021.

4.3.2 Azioni avviate

Il progetto, realizzato con il supporto della IFEL Campania, ha previsto:

- la conduzione di indagini sul valore strategico degli interventi pubblici sul tessuto sociale ed economico regionale,
- il supporto per lo sviluppo delle analisi delle caratteristiche del mercato del lavoro regionale attraverso l'elaborazione delle informazioni provenienti dalle molteplici fonti dati amministrative regionali / locali e dalle banche dati statistiche nazionali, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma di monitoraggio,
- la promozione di incontri, scambio di informazioni, convegni, con l'obiettivo di favorire la stipula di accordi fra pubbliche amministrazioni non solo per il raggiungimento degli obiettivi dell'osservatorio ma anche per sperimentare forme di Partenariato Pubblico Privato,
- la progettazione di modelli di reportistica utili ad enti ed associazioni rispetto alle elaborazioni sull'andamento del Mercato del Lavoro e sui fabbisogni formativi delle imprese e dell'economia locale.

4.3.3 Programmazione nuove attività

Non sono previste ulteriori attività.

4.3.4 Quadro delle attività

Osservatorio (Risorse programmate: X)					
Attività	Dettaglio attività	Risorse Nazionali (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse PNRR (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse PNRR (riferimento 200 mln)	CPI coinvolti
Attività 1 ex D.M. 59/2020					
Attività 1 prevista dal nuovo Piano regionale di potenziamento					
Attività 2 ex D.M. 59/2020					
Attività 2 prevista dal nuovo Piano regionale di potenziamento					

4.4 Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI

4.4.1 Quadro di contesto

Sull'adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'Impiego, la deliberazione n. 611 adottata dalla Giunta Regionale il 28 dicembre 2021 ha fornito il dettaglio degli esiti della due diligence realizzata sulle sedi esistenti e definito un nuovo modello organizzativo e di governance dei servizi pubblici per il lavoro in Campania che prevede una nuova distribuzione di "sedi primarie" e "sedi secondarie" dei Centri per l'Impiego, cui si affianca lo sportello digitale. Particolari criticità sono state registrate relativamente:

- al completamento degli interventi di adeguamento delle sedi esistenti,
- al reperimento di nuovi locali da destinare a sedi primarie o secondarie dei Centri per l'Impiego.

La presente linea di intervento aggiorna la linea di intervento 5 del piano aggiornato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 369 del 4 agosto 2021.

4.4.2 Azioni avviate

L'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni e degli ulteriori enti territoriali emanato a seguito della deliberazione n. 611 adottata dalla Giunta Regionale il 28 dicembre 2021, nonché la ricerca nell'ambito degli immobili di proprietà regionale, ha consentito sinora di individuare un numero cospicuo di potenziali nuove sedi dei Centri per l'Impiego, appresso elencate per le quali risulta ancora in corso l'istruttoria tecnica ed amministrativa prevista dall'Avviso.

Provincia	Comune	Indirizzo	Denominazione/ Tipologia
AV	LIONI	Via Querce Nuove	NUOVA SEDE SECONDARIA
AV	MONTELLA	Piazza degli Irpini	NUOVA SEDE SECONDARIA
AV	NUSCO	Via delle Stigmatine	NUOVA SEDE SECONDARIA
AV	VALLATA	Via del Tramonto	NUOVA SEDE SECONDARIA
BN	ARPAISE	via P.E. Capone	NUOVA SEDE PRIMARIA
BN	BENEVENTO	Contrada Piano Cappelle	NUOVA SEDE SECONDARIA
BN	BUCCIANO	Via Provinciale	NUOVA SEDE SECONDARIA
BN	MONTESARCHIO	via San Sebastiano	NUOVA SEDE SECONDARIA
CE	AVERSA	Via Michele De Chiara	NUOVA SEDE PRIMARIA

CE	CAIAZZO	via Umberto I	NUOVA SEDE PRIMARIA
CE	CESA	Via Cavour	NUOVA SEDE PRIMARIA
CE	GRAZZANISE	via Roma	NUOVA SEDE SECONDARIA
CE	SAN MARCELLINO	via Conte	NUOVA SEDE SECONDARIA
CE	SAN NICOLA LA STRADA	Via Carlo III	NUOVA SEDE PRIMARIA
CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Via Roma	NUOVA SEDE PRIMARIA
CE	SPARANISE	Via M. Maranta	NUOVA SEDE PRIMARIA
CE	SUCCIVO	Via Cadorna	NUOVA SEDE SECONDARIA
NA	BOSCOREALE	Via V. Emanuele	NUOVA SEDE PRIMARIA
NA	BOSCOTRECASE	piazza Municipio	NUOVA SEDE SECONDARIA
NA	BRUSCIANO	via C. Cucca	NUOVA SEDE SECONDARIA
NA	GIUGLIANO	via San Francesco a Patria	NUOVA SEDE PRIMARIA
NA	GRUMO NEVANO	Piazza Tammaro Miele	NUOVA SEDE SECONDARIA
NA	NAPOLI	via Duca di San Donato	NUOVA SEDE SECONDARIA
NA	NAPOLI	via Grottole	NUOVA SEDE SECONDARIA
NA	NAPOLI	Corso Chiaiano	NUOVA SEDE SECONDARIA
NA	NAPOLI	Via Sanità	NUOVA SEDE SECONDARIA
NA	NAPOLI	Via Don Bosco	NUOVA SEDE PRIMARIA
NA	NAPOLI	Via Gigante	NUOVA SEDE PRIMARIA
NA	NAPOLI	Piazza De Iorio	NUOVA SEDE PRIMARIA
NA	NAPOLI	Via Cisterna dell'Olio	NUOVA SEDE PRIMARIA
NA	NAPOLI	Piazza Duca degli Abruzzi	NUOVA SEDE PRIMARIA
NA	NOLA	Corso Tommaso Vitale	NUOVA SEDE PRIMARIA
NA	POMIGLIANO D'ARCO	Via Roma	NUOVA SEDE SECONDARIA
NA	POMPEI	via Messigno	NUOVA SEDE PRIMARIA
NA	POZZUOLI	Via Umberto Saba	NUOVA SEDE PRIMARIA
NA	PROCIDA	Via Roma snc	NUOVA SEDE SECONDARIA
NA	QUARTO	via G. De Falco	NUOVA SEDE SECONDARIA

NA	SAN ANTONIO ABATE	Via Dante Alighieri	NUOVA SEDE SECONDARIA
SA	BELLIZZI	via Manin	NUOVA SEDE SECONDARIA
SA	CAMEROTA	Via Sirente	NUOVA SEDE SECONDARIA
SA	CONTURSI TERME	via Teatro	NUOVA SEDE SECONDARIA
SA	MONTANO ANTILIA	Via S. Vito	NUOVA SEDE PRIMARIA
SA	MONTECORVINO PUGLIANO	via Roma	NUOVA SEDE SECONDARIA
SA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	Largo Dott. M. Vassallo	NUOVA SEDE SECONDARIA
SA	PONTECAGNANO FAIANO	Piazza Garibaldi	NUOVA SEDE SECONDARIA
SA	ROCCADASPIDE	Via S. Palomba	NUOVA SEDE PRIMARIA
SA	SALERNO	Via San Leonardo	NUOVA SEDE SECONDARIA
SA	SANZA	Contrada Salemme	NUOVA SEDE SECONDARIA
SA	SCAFATI	Via S. Antonio Abate	NUOVA SEDE PRIMARIA

Per molte delle sedi oggetto del Piano degli interventi di cui alla DGR 611/2021 sono stati realizzati gli interventi di manutenzione più urgenti, anche relativamente al rafforzamento delle reti di trasmissione dati, sono state acquisite le forniture strumentali più urgenti, ultimate le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e progettazione per la progettazione esecutiva dei lavori da eseguire per la rigenerazione definitiva delle sedi esistenti e l'adeguamento delle sedi di nuova acquisizione. Risulta inoltre attivato l'iter per l'avvio delle procedure di gara per la stipula di un dell'accordo quadro concernente la realizzazione dei lavori.

4.4.3 Programmazione nuove attività

Il Piano regionale prevede il completamento e l'integrazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 611 adottata dalla Giunta Regionale il 28 dicembre 2021, mediante l'avvio e il completamento degli interventi sulle sedi ivi indicato. Ove dalla ricerca di immobili di proprietà regionale e/o dei Comuni e/o degli ulteriori enti territoriali avviata anche con l'Avviso sopra richiamato non si dovessero soddisfare le esigenze di un'adeguata copertura territoriale, per le aree territoriali che maggiormente necessiteranno di sedi a supporto del principio di prossimità, l'Amministrazione regionale valuterà, in conformità alla normativa di riferimento in materia, l'avvio di procedure per l'acquisto di immobili.

4.4.4 Quadro delle attività

Adeguamento strumentale e infrastrutturale (Risorse programmate: X)					
Attività	Dettaglio attività	Risorse Nazionali (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse PNRR (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse PNRR (riferimento 200 mln)	CPI coinvolti
Attività 1 ex D.M. 59/2020					
Attività 1 prevista dal nuovo Piano regionale di potenziamento	Avvio e completamento degli interventi, acquisizione immobili	€ 29.796.597,74	€ 46.004.815,41	€ 20.602.407,70	Sedi di cui ai precedenti elenchi ed eventuali ulteriori sedi
Attività 2 ex D.M. 59/2020					
Attività 2 prevista dal nuovo Piano regionale di potenziamento					

4.5 Sistemi informativi

4.5.1 Quadro di contesto

L'ecosistema digitale SILF Campania è stato oggetto di importanti evoluzioni, anche legate ai continui aggiornamenti degli standard di interoperabilità a livello nazionale. Nell'ambito dei processi avviati con le citate deliberazioni n. 697/2019, n. 369/2021 e n. 611/2021 adottate dalla Giunta Regionale, con specifico riferimento alla medesima linea di intervento, particolari criticità sono state registrate relativamente:

- alla vetustà di svariate componenti applicative dell'ecosistema digitale SILF Campania,
- alla migrazione dell'ecosistema digitale SILF Campania verso i data center di Regione Campania,
- alla piena implementazione degli strumenti di incrocio domanda-offerta (IDO) previsti anche nell'ambito degli ultimi provvedimenti nazionali,
- alla piena implementazione degli strumenti Microsoft nell'ambito dei processi organizzativi dei Centri per l'Impiego,
- all'implementazione degli strumenti digitali di unificazione della comunicazione da parte dei Centri per l'Impiego,
- alla piena implementazione degli strumenti digitali necessari a supportare la realizzazione del programma GOL.

La presente linea di intervento aggiorna la linea di intervento 6 del piano aggiornato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 369 del 4 agosto 2021.

4.5.2 Azioni avviate

Particolari evoluzioni hanno riguardato l'unificazione dei SIL provinciali, il passaggio alle modalità di accesso attraverso SPID e CIE, l'introduzione di strumenti di incrocio domanda-offerta (IDO) e di comunicazione unificata. Sono in corso le attività di adeguamento delle componenti applicative concernenti le Comunicazioni Obbligatorie e l'attivazione del nodo regionale della PDND. Sono in corso di realizzazione anche le evoluzioni necessarie a supportare la gestione dei tirocini, delle attività di formazione professionale e quelle concernenti i servizi in cooperazione con Atlante, con particolare riferimento all'utilizzo delle API REST in corso di sperimentazione da parte di INAPP. Altre attività hanno riguardato l'acquisizione di postazioni digitali per la realizzazione delle procedure concorsuali e il personale dei Centri per l'Impiego, nonché l'utilizzo di specifiche infrastrutture di erogazione e comunicazione.

4.5.3 Programmazione nuove attività

Il Piano regionale prevede la riprogettazione ed il revamping tecnologico di svariate componenti applicative, il completamento del piano di migrazione dell'ecosistema digitale SILF Campania verso i data center di Regione Campania, la piena implementazione degli strumenti di incrocio domanda-offerta (IDO), il pieno utilizzo degli strumenti Microsoft nell'ambito dei processi organizzativi dei Centri per l'Impiego, la piena implementazione degli strumenti di comunicazione unificata e di quelli necessari a supportare la realizzazione del programma GOL.

4.5.4 Quadro delle attività

Sistemi informativi (Risorse programmate: X)					
Attività	Dettaglio attività	Risorse Nazionali (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse PNRR (DM 74/2019 e 59/2020)	Risorse PNRR (riferimento 200 mln)	CPI coinvolti
Attività 1 ex D.M. 59/2020					
Attività 1 prevista dal nuovo Piano regionale di potenziamento	Sviluppi, manutenzioni, acquisizione licenze, acquisto postazioni, utilizzo infrastrutture	€ 9.826.264,76	€ 17.532.312,32	€ 10.000.000,00	Trasversale
Attività 2 ex D.M. 59/2020					
Attività 2 prevista dal nuovo Piano regionale di potenziamento					

4.6 Spese generali e per l'attuazione

Nell'ambito dei processi avviati con le citate deliberazioni n. 697/2019, n. 369/2021 e n. 611/2021 adottate dalla Giunta Regionale, le spese generali previste – nel limite del 4% di quanto assegnato – per specifiche esigenze attuative non riconducibili alle linee di attività sopra individuate, sono state destinate ad attività di assistenza tecnica per rispondere alle esigenze di supporto nell'attuazione del Piano. Tali spese non sono incluse tra le spese rendicontabili sul PNRR.

5 CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR

5.1 Avvio attività

Dal punto di vista del target, le attività finanziate con fondi PNRR sono state avviate a partire dal 1° febbraio 2020 e non comprendono le Spese generali né quelle connesse alle assunzioni di personale.

5.2 DNSH (*do no significant harm*)

Ai fini della sussistenza dell'obbligo del rispetto del principio DNSH (*do no significant harm*), esso sarà garantito per i “progetti in essere” finanziati sia dal PNRR che da risorse del bilancio nazionale, con una valutazione *ex post* delle singole attività, per poterle rendicontare ai fini del raggiungimento del target M5C1-7, sia per i “nuovi progetti” a valere sulle risorse da ripartire con DDG 2023. Ai sensi della circolare MEF-RGS n. 33/2022, per l'Investimento 1.1 “Potenziamento dei centri per l'impiego”, il principio in oggetto sarà rispettato per le seguenti attività, secondo il regime 2 (requisiti minimi per il rispetto del DNSH):

- Costruzione nuovi edifici
- Ristrutturazione edifici
- Servizi informatici di hosting e cloud
- Data center

5.3 Attività e diverse fonti di finanziamento

La somma degli importi previsti per le attività poste a valere sul PNRR corrisponde al totale regionale delle risorse a valere su fondi PNRR per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20) e quelle a valere sui fondi PNRR per i nuovi progetti (DM 6 agosto 2021). Di seguito si riporta la tabella contenente le risorse a valere su fondi nazionali e quelle a valere su fondi PNRR per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20).

Regioni	Riparto risorse annualità 2020 ex DM 59/2020	Incidenza sul totale	Quota parte dei progetti in essere su fondi PNRR	Risorse aggiuntive PNRR ex DM 2023
Campania	64.294.450,00 €	16,00%	64.004.815,41 €	32.002.407,70 €